



## COMUNICATO STAMPA

### GLI SPETTACOLI VINCITORI DI CATANIA PREMIA CATANIA IN SCENA DAL 29 AL 31 OTTOBRE IN SALA FUTURA

Sono *“In balia di un attimo”* della compagnia Banned Theatre, *“Melos”* della compagnia Luogocomune e *“Decadenze”* di Mezzaria Teatro gli spettacoli vincitori del premio **Catania Premio Catania**, annunciati oggi dai vertici del Teatro Stabile di Catania e pronti ad andare in scena il **29, 30 e 31 ottobre 2021** in **Sala Futura** (via Macallè, 3).

Il **bando di concorso del Premio**, come si ricorderà, era stato pubblicato nel mese di luglio 2020, con l'intenzione di portare in scena i tre spettacoli nell'autunno dello stesso anno, dopo la scelta dei vincitori da parte della **giuria composta Laura Sicignano, Raffaele Marcoccio, Filippa Ilardo, Simona Scattina e Stefania Rimini**. Un anno fa il secondo lockdown impedì che si completasse il progetto, che ora si conclude invece con le tre rappresentazioni che aprono a tutti gli effetti la programmazione della **Sala Futura**: «Da quella che è stata per tutti noi una ragione di sofferenza, ovvero la chiusura delle sale teatrali - spiega la **direttrice Laura Sicignano** -, nasce oggi un'opportunità. La nostra nuova Sala Futura, aperta nei giorni scorsi come secondo spazio per lo sviluppo delle attività artistiche del Teatro Stabile di Catania e dedicata soprattutto alle novità, diventa il luogo ideale per accogliere questo tipo di proposte, innovative e rappresentative della Sicilia. Siamo felici di inaugurarla con un'operazione importante come questo Premio».

«Il Teatro Stabile di Catania produce la propria offerta culturale e di spettacolo valorizzando gli autori, i registi e gli interpreti siciliani, sia quelli già affermati a livello nazionale, sia quelli emergenti», spiega ancora la direttrice Sicignano «Con questo bando riservato a formazioni artistiche residenti in provincia di Catania abbiamo voluto fare una ricognizione del panorama creativo della città, per giungere alla selezione di tre spettacoli da rappresentare nel nostro Teatro, contribuendo così alla valorizzazione e alla crescita delle realtà più interessanti e talentuose».

Il lavoro della giuria in questo senso è stato orientato da una scelta precisa: «La selezione ha privilegiato artisti capaci di esprimere una progettualità globale, insieme a una precisa idea della propria identità artistica e a una propria visione del lavoro teatrale. Crediamo che questo sia il compito di un sistema che offre opportunità di crescita e lascia spazio all'innovazione».

Il primo spettacolo ad andare in scena sarà *“In balia di un attimo”*, in programma il **29 ottobre alle ore 21**. Scritto da Federico Fiorenza, che lo dirige insieme a Sandro Rossino, lo spettacolo è l'elaborazione di voci narranti e situazioni proprie di uomini che hanno subito un infortunio sul lavoro, una realtà che tocca da vicino non solo il soggetto che subisce, ma l'intero nucleo familiare. Uno spettacolo in cui «il fatto di cronaca - si legge nelle motivazioni della giuria - si trasforma in un'esplorazione della condizione umana, laddove l'eroismo nasce dalla battaglia sostenuta, attimo per

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



attimo, dai lavoratori infortunati capaci di trovare il coraggio di vivere ogni istante come attimo prezioso, come dono, come sfida, l'ennesima di fronte cui non si può scappare mai».

Il **30 ottobre alle ore 21** andrà in scena *“Melos”*, scritto, diretto e interpretato da Gaspare Balsamo, «tra i più importanti e rappresentativi autori della nuova generazione che - ha scritto la giuria nelle motivazioni del premio - dedicano la loro ricerca al cunto della tradizione siciliana, e che da anni traghetta nella contemporaneità un patrimonio di memorie, fatto di riti, storie, favole, parole e suoni». Melos è un giovane pastore siciliano che viene catturato una volta fallito il tentativo di uccidere il Re Nisus e condannato a morte: la sua storia diventa uno spettacolo sull'esaltazione dell'amore e sui valori della giustizia e dell'amicizia, che conserva e mantiene alcuni dei temi fondamentali della leggenda antica siciliota, del racconto contemporaneo giapponese e di alcune opere di Platone ai quali si ispira.

Ultimo spettacolo ad andare in scena sarà, il **31 ottobre alle ore 21**, *“Decadenze”* di Steven Berkoff diretto da Giovanni Arezzo. Il testo del drammaturgo, attore e regista inglese, feroce atto d'accusa alla società degli anni Settanta, colpisce in realtà l'intera società occidentale e si rivela estremamente attuale. «Merito del progetto di Giovanni Arezzo - scrive la giuria - è quello di allargare lo sguardo alla drammaturgia contemporanea europea. La particolare qualità drammaturgica, allo stesso tempo, violenta ed evocativa, fanno di questo testo un perfetto banco di prova sia per le capacità attoriali che registiche, fornendo tutti i registri, dall'invettiva, ai giochi di parole, al linguaggio denso e ricco, a quello scabro e violento».

La giuria ha assegnato anche **due menzioni speciali** alle compagnie La casa dei santi per *“Gilgamesh. L'epopea di colui che tutto vide”* raccontato da Giovanni Calcagno e *“Morte nella notte di Natale”* di Franz Xaver Kroetz con Turi Zinna.

Catania, 22 ottobre 2021



29 ottobre 2021 ore 21.00

## **IN BALIA DI UN ATTIMO**

testo **Federico Fiorenza**

regia **Federico Fiorenza** e **Sandro Rossino**

con **Micaela De Grandi, Valentina Ferrante, Federico Fiorenza**

videomaker **Giuseppe Guagliardo**

aiutoregia **Angelo Leonardi**

light designer **Marco Tumminelli**

compagnia **Banned Theatre**

### **Note di regia**

Il lavoro può avere in sé un fattore eroico?

*In balia di un attimo* è l'elaborazione di voci narranti e situazioni proprie di uomini che hanno subito un infortunio sul lavoro, una realtà che tocca da vicino non solo il soggetto che subisce, ma l'intero nucleo familiare. Ciò che dinanzi avrebbe "nobilitare l'uomo" diventa improvvisamente una mannaia che taglia l'individuo fuori dalla sua stessa esistenza, rendendolo spettatore passivo.

Viene restituito al pubblico, anche se infinitamente piccolo, l'eroe della vita.

Un eroe normale, con poche pretese, ma pur sempre un eroe di umana natura che con la propria capacità emozionale e la ricchezza della sua diversità, riacquista la propria individualità.

Un meta-racconto che in un costante intreccio tra parola, mimica, audio e video accompagna lo spettatore dentro la fatalità di un attimo, quasi a toccare quelle pieghe di una vita distrutta. È l'arte di abbracciare il danno, di non vergognarsi delle proprie ferite; l'arte della fragilità che diventa forza, preziosa cicatrice; perché rompendosi, l'uomo prende nuova vita e attraverso le linee della frattura, diventa ancor più pregiato. Diventa eroe.

*Federico Fiorenza*

### **Banned Theatre**

*Banned Theatre* nasce a Catania nel febbraio del 2014. È una compagnia indipendente che svolge la propria attività su tutto il territorio nazionale, prediligendo gli antichi teatri di pietra. La connotazione artistica del gruppo è volta alla ricerca e alla conoscenza, cercando nelle culture dei popoli più lontani, oltre che nella propria, la fonte della sua creatività. La formazione e la ricerca sono i pilastri del progetto Banned Theatre, che ha messo in scena spettacoli quali *Dostoevskij Carnival* di Vladimir Sorokin con la regia di V. Tambone, *Lysistrata, le nuvole e la festa delle donne* di V. Ferrante da Aristofane con la regia di Ferrante/De Grandi, *Prometeo – Tragicommedia* di V. Ferrante da Eschilo e Gide, *Studio per carne da macello*, spettacolo sul femminicidio prodotto in collaborazione con il TSC, *Segni di mani femminili*, la fiaba *Tivvù non mi piaci più*, *La vie d'artiste raccontata da mia nipote* sullo scrittore Ercole Patti e *Storia di una capinera* da G. Verga.

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



### **Motivazioni del premio**

*In balia di un attimo*, di Banned Theatre, è un progetto di teatro sociale che dà voce, senza pietismo, ad un'umanità segnata dal destino, da un fatto tragico accaduto sul lavoro.

Punto di partenza del progetto è la raccolta di testimonianze e voci di esseri umani, messi di fronte al loro dramma nudo, cercando, tra le pieghe della vita, un senso a quanto di più insensato possa esserci, una causalità incidente che interrompe il corso regolare della vita. Da qui si può ripartire, con il proprio fardello, con i propri limiti con cui fare i conti ogni istante. Fatalità ed eroismo, fragilità e resistenza estrema, sono i cardini tematici su cui si muove l'opera. Il fatto di cronaca si trasforma in un'esplorazione della condizione umana, laddove l'eroismo nasce dalla battaglia sostenuta, attimo per attimo, dai lavoratori infortunati capaci di trovare il coraggio di vivere ogni istante come attimo prezioso, come dono, come sfida, l'ennesima di fronte cui non si può scappare mai. Colpisce anche il linguaggio ibridato e fortemente antinaturalistico della messa in scena, con innesti provenienti dall'Opera dei pupi, dal cunto, dal teatro delle ombre, dal varietà, dal teatro di figura, e inserti video che raccolgono le testimonianze di fantocci rotti in carne e ossa. Una fiaba moderna di grande impatto visivo che affonda lo sguardo sull'uomo e sul senso della vita come battaglia quotidiana.

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



30 ottobre 2021 ore 21.00

**MELOS. Kouros di Sicilia**

di e con **Gaspare Balsamo**

musiche eseguite dal vivo **Puccio Castrogiovanni**

disegno luci e tecnica **Stefano Barbagallo**

collaborazione e assistenza **Paolo Consoli**

creative producer **Corrado Russo**

direzione organizzativa **Andrea A. Maccarrone**

direzione esecutiva **Giovanni Distefano**

compagnia **Associazione Culturale LUOGOCOMUNE**

produzione **Associazione Culturale LUOGOCOMUNE** e **Centro Culturale Mobilità delle Arti**

Siracusa, III sec. A.C.

Melos è un giovane pastore siciliano che viene catturato una volta fallito il tentativo di uccidere il Re Nisus. Condannato a morte, Melos chiede di posticipare di alcuni giorni l'esecuzione per partecipare al matrimonio della sorella. Il re acconsente, ma ad una condizione: se entro tre giorni Melos non avrà fatto ritorno, egli ucciderà il suo migliore amico Nunzius.

*Melos* è uno spettacolo sull'esaltazione dell'amore e sui valori della giustizia e dell'amicizia, che conserva e mantiene alcuni dei temi fondamentali della leggenda antica siciliota, del racconto contemporaneo giapponese e di alcune opere di Platone ai quali si ispira. In particolare, la magia della natura e dell'invisibile acquistano un'autonomia lirica ed evocatrice che, indipendentemente dal suono della parola e dalla passione del corpo in scena, evocano immagini potenti che si fanno ascoltare, capire e sentire. Il conflitto eterno tra bene e male e i tormenti della psiche si legano al tema della fiducia e della lealtà in un rapporto di vera amicizia, così come alla possibilità di una metamorfosi e a riflessioni sulla colpa e la redenzione.

I tanti temi racchiusi nello spettacolo sono portati sulla scena avvalendosi di alcuni linguaggi tipici della matrice teatrale siciliana, quali la narrazione epica del cunto, le tecniche recitative e declamatorie del teatro di figura siciliano, l'utilizzo doppio della lingua italiana e siciliana e la musica dal vivo, con strumenti come il marranzano, il tamburo, il friscaletto, il mandolino e la chitarra.

Parte integrante della drammaturgia e della messa in scena dello spettacolo sono anche alcune tecniche e discipline tipiche della tradizione marziale e di autodifesa siciliana, come la scherma corta ('u curtu) e il bastone ('u longu), qui reinterpretate e codificate in chiave performativa.

### **Associazione culturale Luogocomune**

L'Associazione Culturale Luogocomune è stata fondata nel novembre del 2015 per partecipare a un progetto artistico riservato agli under 35 promosso dalla Regione Sicilia. È costituita da giovani lavoratori dello Spettacolo e ha tra le proprie finalità statutarie la produzione, la promozione e la circuitazione di prodotti artistici. Negli ultimi anni ha collaborato con altre associazioni, del territorio e non solo, per la realizzazione di servizi di comunicazione e organizzazione per spettacoli dal vivo.

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



Nel 2019 ha realizzato uno spettacolo di teatro musicale ed è stata partner di una rete di associazioni che ha goduto di contributi ministeriali e regionali per la valorizzazione del territorio attraverso i linguaggi musicali e teatrali.

### **Motivazioni del premio**

Gaspare Balsamo, tra i più importanti e rappresentativi autori della nuova generazione che dedicano la loro ricerca al cunto della tradizione siciliana, da anni traghetta nella contemporaneità un patrimonio di memorie, fatto di riti, storie, favole, parole e suoni.

La dimensione performativa della parola, la vocalità corporea in cui elementi sonori e fonici si ancorano alle pulsioni del corpo, la forte componente orale nella costruzione drammaturgica, l'epicizzazione della materia trattata, che va da quella ortodossa a quella più moderna, la tecnica declamatoria, l'uso delle formule circolari, la scansione ritmica: sono gli elementi connotano il suo percorso artistico.

Il progetto, suscita interesse anche per la presenza della musica dal vivo, di Puccio Castrogiovanni e ben si inserisce nella produzione dell'artista che, con le sue narrazioni epico-drammatico-musicali, si proietta in mondi lontani, popolati da personaggi che costituiscono il nostro patrimonio collettivo.

Il progetto *Melos* risponde alla necessità di proseguire sulla via della riscoperta della tradizione e aggiunge un tassello inedito all'esplorazione delle favole antiche.

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



31 ottobre 2021 ore 21.00

## **DECADENZE**

di **Steven Berkoff**

regia **Giovanni Arezzo**

con **Francesco Bernava** e **Alice Sgroi**

assistente alla regia **Giada Caponetti**

costumista **Grazia Cassetti**

disegno luci **Simone Raimondo**

musiche originali **Orazio Magri** e **Giuseppe Rizzo**

grafica **Maria Grazia Marano**

organizzazione **Filippo Trepepi**

produzione **MezzARIA**

compagnia **MezzARIA**

### **Note di regia**

Siamo nell'immenso open space di un attico lussuoso. Qui vive Helen, ed è appena entrato in casa Steve. Steve è sposato con Sybil, ma è con Helen che va a letto e con cui ha una relazione. Stasera, proprio stasera, Sybil ha mandato Les, il suo amante, a pedinare Steve, suo marito, per smascherarne finalmente e senza dubbi la fedifragia. Ora, Les è sotto casa di Helen.

C'è un classico intreccio di tradimenti alla base della trama di *Decadenze*, capolavoro scritto del drammaturgo inglese Steven Berkoff nel 1981. Ma le corna che sbucano dalle teste di tutti i personaggi della storia sono soltanto un espediente, la base narrativa su cui costruire un'analisi spietata, senza scampo, crudele e spaventosamente credibile, di cosa può e sa essere oggi l'essere umano, di quello che sono diventati i rapporti tra le anime, le relazioni tra le teste, le polifonie dei cuori, di che cosa sta diventando (o è diventato già?) il mondo.

I personaggi di *Decadenze* sono personaggi pieni, parossistici, eccessivi, in tutto: amano in modo eccessivo, odiano in modo eccessivo, e così parlano, mangiano, scopano, fumano, bevono, soffrono, si vestono, si mentono, urlano, ridono, rischiano, dimenticano, rivendicano. Eccessivi nel desiderio, eccessivi nelle azioni, eccessivi nelle conseguenze. Eppure così piccoli e così simili a noi, nostro malgrado.

Come da consiglio dell'autore, che lo scrive nella prima pagina del testo, a interpretare i quattro personaggi di *Decadenze* saranno soltanto due attori. Nel mio caso, sono con me in questo viaggio Francesco Bernava e Alice Sgroi, che in un gioco di deliri visivi e acustici, di frenesia e silenzi, spostano gli occhi dello spettatore a spiare ora Steve ed Helen e ora Les e Sybil.

I versi, perché *Decadenze* è scritto in versi separati l'uno dall'altro dallo slash, con la loro identità linguistica, ricercata e mai banale, finanche nelle volgarità e nelle bassezze, la complessità sintattica, la scansione metrica, riempiono ogni tipo di spazio, in maniera tale che ho voluto che fossero l'unico elemento su cui costruire questa storia. Versi così necessari, così incisivi che se pensati, se vissuti, se scanditi in azioni e reazioni dagli attori, diventano l'unica "scenografia" possibile.

Il nostro lavoro, dopo uno studio profondo del testo di Berkoff, è stato quello di creare un immaginario comune a noi tutti, che andasse dal luogo dove si svolge l'azione a tutto ciò che riguarda la biografia dei

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



personaggi, andando a zoommare sulle relazioni che intercorrono tra loro, sulle aspettative, sulle volontà, sulle (non)prospettive, sugli incidenti. A questo abbiamo affiancato uno studio minuzioso sul suono del verso, sulle rime, sulle assonanze, sulle pause, cercando di restituire la musicalità che senz'altro ha il testo in lingua originale, e che può avere anche in italiano grazie alla splendida traduzione di Giuseppe Manfredi e Carlotta Clerici.

La soundtrack originale di Orazio Magri (in arte binauralscientist) mischia la tradizione e l'elettronica, archi e beat, atmosfere scure e a tratti distorte e psichedeliche che restituiscono l'umore delle anime di chi è sul palco.

Il disegno luci di Simone Raimondo evoca i diversi spazi della narrazione, quello della realtà e quello della mente, con rigide geometrie ora larghe e rassicuranti, ora strette e claustrofobiche.

I costumi di Grazia Cassetti sono le macchie di vernice su una tela monocroma, la spensieratezza che contrasta con la realtà, l'aspettativa immediatamente delusa di una serata (o di tutta la vita?) che poteva essere completamente diversa, e se i colori dentro noi non ci sono più, l'unica cosa che possiamo fare è metterceli addosso, toglierli, rimetterli.

*Decadenze* parla della direzione che stiamo prendendo, tutti, a velocità folle, e senza rendercene conto. E parla anche, indirettamente e oggi più che mai, della necessità del Teatro, che è l'unico Luogo all'interno del quale possiamo riuscire a guardarci allo specchio.

*Giovanni Arezzo*

### **Mezzaria Teatro**

Mezzaria Teatro nasce con l'obiettivo di tenere aperto e vivo un dialogo culturale con le realtà del territorio, tenendo uno sguardo sempre alto e attento oltre i suoi confini.

Nell'aprile 2017 la compagnia ha debuttato con lo spettacolo *Aquiloni*, scritto da A. Sgroi, F. Bernava e N. A. Orofino, spettacolo che ha partecipato al Premio Città di Leonforte vincendo quattro premi (miglior spettacolo, miglior regia, miglior attrice, miglior attore). Nell'estate del 2017 Mezzaria ha collaborato alla produzione di *Delirio*, ispirato a *Delirio a due* di E. Ionesco, con F. Bernava e A. Ferlito, diretti da N. A. Orofino, debuttando al Teatro degli Atti di Rimini.

Nel settembre 2018 è stato il turno di *Shots*, uno spettacolo ispirato ai racconti di Bukowski, con F. Bernava e A. Sgroi. Nell'ottobre 2018 il corto teatrale *Trentacentimetri*, estratto da *Shots*, ha vinto il premio per la miglior regia al Festival Nazionale dei corti teatrali "O Curt", del Centro Teatro Spazio di S. Giorgio a Cremano (NA). Nel febbraio 2019 ha debuttato *Mein Kampf*, per la regia di N. A. Orofino e con G. Arezzo, F. Bernava, E. Doria, L. Fiorino e A. Sgroi. Nell'ottobre 2019 vi è stata l'organizzazione della prima rassegna teatrale interamente organizzata dalla compagnia, dal titolo *Olodrammi*. Nel novembre 2019 la compagnia ha presentato *Cicoria*, scritto e diretto da Francesco Romengo, con A. Sgroi e F. Bernava.

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



### **Motivazioni del premio**

*Decadenze*, del drammaturgo, attore e regista inglese, Steven Berkoff, è un feroce atto d'accusa alla società inglese degli anni Settanta che colpisce l'intera società occidentale e che è da ritenersi estremamente attuale.

Merito del progetto di Giovanni Arezzo, per Mezzaria Teatro, è quello di allargare lo sguardo alla drammaturgia contemporanea europea e, in particolare inglese, caratterizzata da sperimentazione linguistica e fascinazione per il linguaggio, rifiuto della società del guadagno, capacità di sondare, senza ipocrisia, aspetti primordiali dell'essere umano.

La particolare qualità drammaturgica, allo stesso tempo, violenta ed evocativa, fanno di questo testo un perfetto banco di prova sia per le capacità attoriali che registiche, fornendo tutti i registri, dall'invettiva, ai giochi di parole, al linguaggio denso e ricco, a quello scabro e violento.

Anche lo stile presenta una forte esuberanza verbale e visiva, un incalzare metrico generatore di straordinari ritmi ed energie (che si prestano a sperimentare le possibilità vibratorie, sonore e musicali insite nel testo), laddove la parola è portatrice totale del fatto che accade in scena e le immagini di si fanno carico di densità emotiva e dissacrante ironia.

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**



## **MENZIONI SPECIALI**

La giuria ha assegnato due menzioni speciali alle compagnie La casa dei santi e AC Retablo.

### **GILGAMESH. L'EPOPEA DI COLUI CHE TUTTO VIDE**

raccontato da **Giovanni Calcagno**

regia, scene e costumi **Giovanni Calcagno e Alessandra Pescetta**

compagnia **La casa dei santi**

Con Gilgamesh, almeno millecinquecento anni prima di Omero, si manifesta la figura dell'eroe nella letteratura, una volta per sempre. Egli è il primo personaggio, la prima voce di singolo che ci parla. Egli affronta l'impresa di là da ogni impresa: la conquista dell'immortalità. Dopo un lavoro di ricucitura dei frammenti provenienti dalle tavolette della versione classica babilonese e di quelle più antiche e più recenti di molti altri luoghi del Medioriente, con la supervisione del dipartimento di Mesopotamologia dell'università di Milano, Giovanni Calcagno ripercorre l'intera epopea di colui che tutto vide, alla maniera degli antichi aedi, celebrando un rito arcaico accompagnato da flauti e percussioni.

### **MORTE NELLA NOTTE DI NATALE**

di **Franz Xaver Kroetz**

regia **Federico Magnano San Lio**

con **Turi Zinna e Maria Piera Regoli**

musiche **Fabio Grasso**

compagnia **Retablo**

Monaco, vigilia Natale, coppia di mezza età. Lui perde il lavoro: spaventato, arrabbiato, non necessario, sostituibile, ruba bracciale in centro commerciale per regalarlo a lei. L'economia gli ruba il lavoro e lui ruba all'economia. Lei vuole mantenere stima di sé e di quanto la circonda pur all'interno della ristrettezza economica e sociale. Drin alla porta: giovane coppia di migranti turchi senza permesso di soggiorno cerca pensione per stranieri. Lui non apre e minaccia di denunciarli. Lei fa entrare la ragazza in procinto di partorire che sgrava in cucina. Taglio cordone e bambino si dissangua. Immigrati rinunciano a ospedale per paura di espulsione e fuggono. Tutto scontato tranne il punto di vista totalmente interno alla coppia "anziana" europea: la frantumazione del tessuto valoriale e di un'antica complicità, l'isolamento culturale all'interno del proprio contesto d'appartenenza. La loro sorte tragica non è migliore di quella a cui è destinata la coppia di stranieri.

**Direzione e Uffici:** Via G. D'Annunzio 48 – 95127 Catania

**Sede legale:** Via G. Fava 39 - 95123 Catania

**Codice Univoco:** UF0F1A - **P.IVA:** 00179020870

**Tel:** 095 731 08 11 – **Fax:** 095 36 51 35

**e-mail:** [info@teatrostabilecatania.it](mailto:info@teatrostabilecatania.it)

**pec:** [teatrostabilecatania@pec.it](mailto:teatrostabilecatania@pec.it)

**www.teatrostabilecatania.it**